

ARCHITETTURA E ARTI PER LA LITURGIA

corso di alta specializzazione post-laurea



Ufficio Nazionale per i Beni Culturali
Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA

GUIDA GENERALE

Il corso rivolge particolare attenzione all'approfondita comprensione del *cos'è* una chiesa, ovvero come si struttura simbolicamente e funzionalmente un edificio culturale, in quanto fondamento imprescindibile per la successiva progettazione. Si tratta di un "cos'è" esplicitato da una costituzione ecclesiologicala che, a differenza del *come si fa* (una chiesa), non è sottoposto ad alcuna libera interpretazione personale.

Di conseguenza, il programma biennale considera già acquisita la necessaria e attinente preparazione universitaria, ponendosi invece l'obiettivo di fornire agli specializzandi una puntuale qualificazione in ambito biblico, teologico e liturgico, al servizio del quale l'architettura e le arti pongono la loro strumentazione, e non viceversa; in tal senso, quel *per* contenuto nel titolo diventa quanto mai emblematico.

I. Strutturazione didattica

Il corso di alta specializzazione post-laurea in "Architettura e Arti per la Liturgia" è biennale.

In particolare, il programma del biennio prevede:

- un'annualità avente per tematica generale le eminentialità, termine con cui si indicano i tre monumenti della celebrazione (altare, ambone e fonte battesimale);
- un'annualità avente per tema generale l'edificio chiesa nel suo complesso.

Le due annualità si alternano e non sono propedeutiche. Pertanto, non esistono un "primo" e un "secondo" anno, ma è possibile iniziare la frequentazione indifferentemente con "Eminentialità" o con "Edificio chiesa".

Il programma di ciascuna annualità è strutturato in:

- un primo trimestre di base, composto da sei moduli e svolto in comune con il corso di alta specializzazione post-laurea per "Guida Turistica";
- successivi quattro moduli di argomenti specificatamente architettonici;
- una giornata di studio monotematico;
- quattro conferenze finali svolte nuovamente in comune con il corso di alta specializzazione post-laurea per "Guida Turistica".

In totale, l'annualità si compone di 18 giornate di lezione, corrispondenti a 11 moduli e 108 ore accademiche. Un'ora accademica è di 45 minuti.

2. Ammissioni

Al corso in “Architettura e Arti per la Liturgia” possono iscriversi:

- a. laureati triennali in Architettura, Ingegneria ad indirizzo edile o architettonico, Storia dell’arte, BB.CC. (e indirizzi storico-artistici attinenti);
- b. laureandi e laureati magistrali (vecchio e nuovo ordinamento) in Architettura, Ingegneria a indirizzo edile o architettonico, Storia dell’arte, BB.CC. (e indirizzi storico-artistici attinenti);
- c. diplomati in Accademia BB.AA.;
- d. laureati magistrali presso altre facoltà attinenti, previa valutazione e autorizzazione del responsabile del corso;
- e. liturgisti, teologi, biblisti e religiosi che ricoprono (o intendono ricoprire) incarichi istituzionali e di consulenza per la progettazione di chiese;
- f. guide turistiche abilitate;
- g. uditori, iscritti come “straordinari”, di cui al seguente punto 3.

3. Uditori – Iscritti straordinari

L’iscrizione in qualità di “uditore” è riservata a:

1. coloro che hanno già regolarmente completato il biennio, ma desiderano frequentare uno o più anni supplementari dello stesso corso, a titolo di approfondimento;
2. coloro che desiderano frequentare l’annualità pur non possedendo i requisiti richiesti.

Gli “uditori” di cui al punto 3.1 usufruiscono dei seguenti benefici:

- conseguono i crediti previsti per l’intera annualità (vedi punto 17);
- l’annualità supplementare costituisce titolo di merito in sede di tesi finale e di eventuale accesso al corso di dottorato (vedi punto 18);
- hanno regolare accesso alle apposite cartelle di Dropbox (vedi punto 9);
- sono esonerati dall’eventuale recupero assenze (vedi punto 11);
- posticipano la scadenza dei tre anni, di cui al punto 21.5

Gli “uditori” di cui al punto 3.2 sottostanno alle seguenti limitazioni:

- conseguono il solo attestato di frequenza;

- i geometri conseguono anche i crediti formativi professionali;
- sono esclusi dal conseguimento del diploma di alta specializzazione.

Gli “uditori” diplomati che conseguiranno una laurea magistrale attinente durante la frequentazione del corso, o entro i tre anni successivi, saranno regolarmente ammessi alla discussione della tesi finale per conseguire il diploma di corso.

4. Iscrizioni

Non è prevista l’iscrizione unitaria all’intero biennio. È pertanto possibile iscriversi:

1. alla singola annualità;
2. a un solo semestre;
3. a un singolo modulo del programma annuale.

Per l’iscrizione ad un singolo modulo (4.3), vedi il programma delle lezioni allegato alla presente guida generale.

Le preiscrizioni vanno inoltrate on-line a partire dal 1° luglio 2018 collegandosi al link: www.anselmianum.com. In proposito, va sempre tenuto presente che il corso di “Architettura e Arti per la Liturgia” è una specializzazione appartenente alla facoltà di Sacra liturgia dell’Ateneo Sant’Anselmo, ovvero al Pontificio Istituto Liturgico (PIL).

In alternativa, l’iscrizione può essere effettuata direttamente in Segreteria Generale a partire dal 17 settembre 2018, dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00 oltre al pomeriggio di martedì e giovedì (15.15-17.15).

Non è previsto alcun limite minimo e massimo di iscrizioni, né un termine ultimo di scadenza. Pertanto, è possibile iscriversi anche il giorno della prima lezione. Se invece l’iscrizione avviene ad anno accademico già avviato, si hanno a disposizione le seguenti due opzioni:

- iscriversi ugualmente all’intera annualità, e le lezioni perdute saranno conteggiate come assenze;
- iscriversi solo ai rimanenti moduli dell’anno accademico in corso, per poi recuperare quelli perduti con apposita iscrizione nell’anno accademico successivo al biennio frequentato.

È inoltre consentito frequentare l'intero biennio anche iscrivendosi a due annualità non consecutive, fermo restando quanto segue:

- a. i moduli del biennio devono essere tutti differenti. Non è possibile frequentare due volte lo stesso modulo;
- b. l'iscrizione alla seconda annualità (o ai moduli residui) deve avvenire entro e non oltre i 3 anni dalla data della prima iscrizione.

Prevvia autorizzazione del responsabile del corso, è ammesso frequentare una sola lezione senza essere ancora iscritti.

Qualsiasi tipo di certificazione va richiesta in Segreteria Generale solo se si è in regola con il pagamento delle quote d'iscrizione.

5. Fuori corso

Al corso di "Architettura e Arti per la Liturgia" entrano nella posizione di "fuori corso" coloro che non rispondono alla scadenza di cui al suddetto punto 4.b, cioè che non completano il biennio nell'arco di tre anni consecutivi.

Di conseguenza, i "fuori corso":

- conseguono comunque l'attestato di frequenza per ciascuna annualità;
- non possono inoltrare richiesta di tesi, secondo quanto previsto dall'*Appendice 1* (vedi) della presente guida generale.

Per rientrare in posizione regolare, e poter quindi inoltrare richiesta di tesi, i "fuori corso" dispongono delle seguenti tre opzioni:

1. Iscrivere e frequentare regolarmente un semestre supplementare a scelta, all'interno del successivo programma biennale del corso.
2. Oppure iscriversi e frequentare regolarmente un'annualità supplementare del corso in qualità di "uditore" (vedi punto 3), conseguendo anche per questo l'attestato di frequenza e relativi crediti.
3. Oppure iscriversi e frequentare regolarmente uno o più singoli moduli supplementari attinenti alla tesi prescelta, ovvero da concordare con il responsabile del corso.

6. Costi

Il corso ha i seguenti costi per ciascuna annualità:

1	iscrizione annuale	€ 1.500,00	Quota “finita” riguardante l’intera annualità (tutti i moduli). Non sono dovute quote aggiuntive.
2	già iscritti all’Ateneo	€ 850,00	Quota ridotta riservata a chi è già iscritto ad una facoltà o ad un altro corso dell’Ateneo.
3	iscritti “straordinari” (uditori)	€ 850,00	Quota ridotta riservata a coloro che si iscrivono in qualità di “uditore”, di cui al punto 3.
4	iscrizione ad un singolo modulo	€ 170,00	Quota per ogni singolo modulo, dovuta solo da chi sceglie di non iscriversi all’intera annualità.
5	il rilascio del diploma	€ 255,00	Quota dovuta solo al momento di consegnare in Segreteria la tesi finale e relativa documentazione.

Il versamento delle suddette quote avviene con bollettino MAV che la Segreteria invia all’iscritto tramite e-mail.

Fanno eccezione le quote inferiori a 500 euro, che possono essere versate anche in contanti, presso la cassa dell’Ateneo.

È prevista la rateizzazione per le sole quote di cui ai punti 6.1, 6.2 e 6.3. Pertanto, la Segreteria invierà i relativi MAV secondo la seguente modalità:

- il 50% entro un mese dall’avvio delle lezioni;
- il restante 50% all’inizio del secondo semestre (febbraio).

In alternativa, è possibile rateizzare ulteriormente iscrivendosi di volta in volta ai singoli moduli dell’intera annualità.

DOPPIA ISCRIZIONE: gli iscritti ai corsi per “Guida Turistica” e di “Arte per il Culto Cristiano” che scelgono di iscriversi anche ad “Architettura e Arti per la Liturgia” usufruiscono della quota ridotta di cui al punto 6.2 che, oltre a consentire la frequenza di tutte le lezioni previste dai rispettivi calendari, comprende il rilascio del secondo attestato di frequenza e l’accesso alla tesi finale per il rilascio del secondo diploma di alta specializzazione.

La quota ridotta 6.2 si applica solo se l’iscrizione a due diversi corsi è contemporanea, cioè avviene nello stesso anno accademico.

7. Ritiro

In caso di ritiro dal corso, è obbligatorio darne comunicazione scritta alla Segreteria Generale.

In mancanza di detta comunicazione, l'iscritto risulterà assente e in posizione amministrativa irregolare, esponendosi così alle conseguenti penalità previste.

Con la stessa comunicazione è possibile chiedere il rimborso della tassa d'iscrizione già versata, che sarà esaudita secondo le seguenti modalità:

- a. si rimborsa la prima rata decurtata del corrispondente valore per le lezioni già effettuate alla data della richiesta, indipendentemente dalle eventuali assenze fatte dal richiedente;
- b. la prima rata non è più rimborsabile dopo i primi quattro moduli in calendario, cioè dalla tredicesima lezione in poi;
- c. si rimborsa la seconda rata decurtata del corrispondente valore per le lezioni già effettuate dal 1° febbraio alla data della richiesta, indipendentemente dalle eventuali assenze fatte dal richiedente;
- d. la seconda rata non è più rimborsabile dopo l'ottavo modulo in calendario, cioè dalla venticinquesima lezione in poi.

Sono escluse dal rimborso:

- le iscrizioni ai singoli moduli;
- le iscrizioni inoltrate ad anno accademico in corso.

8. Borse di studio

Possono inoltrare richiesta per una "mini borsa di studio" solo coloro che:

- si iscrivono all'intera annualità;
- risiedono ad una distanza non inferiore ai 200 km. dalla sede del corso;
- hanno un reddito non superiore ai 18.000 euro annui.

La domanda va inoltrata utilizzando l'apposito modulo (da richiedere al responsabile del corso), entro e non oltre il 15 ottobre dell'anno accademico in corso.

Il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo provvede a stilare una graduatoria entro la fine del mese di ottobre, attraverso la quale verranno assegnate le quote che, di anno in anno, dipendono dalle disponibilità e dal numero di richieste.

A seguito di accertamenti, il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo si riserva di operare esclusioni dalla graduatoria, e conseguente ritiro dell'assegnazione.

9. Lezioni

Il programma di ciascuna annualità copre l'intero anno accademico (da ottobre al successivo maggio).

Le lezioni si svolgono al giovedì con il seguente orario:

- 10.30-12.45 per il modulo mattutino;
- 14.45-17.00 per il modulo pomeridiano.

Si richiede il massimo rispetto del suddetto orario. È bene pertanto essere presenti in aula con almeno un quarto d'ora di anticipo, onde evitare di incidere negativamente sulla qualità e durata delle lezioni stesse.

Inoltre, durante le lezioni è obbligatoria la modalità “silenzioso” per i cellulari.

Eventuali variazioni, di quanto disposto dal calendario ufficiale, possono verificarsi solo in caso di estrema necessità e per eventi imprevedibili. In particolare:

1. cambio di data e/o di orario, ma solo previo accordo con tutti gli iscritti, e con almeno una settimana di anticipo;
2. sostituzione del docente, causa sua improvvisa indisponibilità, che verrà comunque comunicata in tempo reale;
3. in nessun caso è previsto l'annullamento della lezione.

MATERIALE DIDATTICO: il materiale di supporto a ciascuna lezione (audio, immagini, scansioni, dispense, eccetera) sarà distribuito tramite Dropbox. Si consiglia quindi di dotarsi per tempo di tale supporto informatico. Tutti coloro che accettano l'invito a condividere le cartelle di Dropbox firmano automaticamente l'impegno a non diffondere in alcun modo detto materiale. L'accesso a Dropbox è riservato solo a coloro che sono in regola con l'iscrizione.

10. Frequenza

La frequenza delle lezioni è obbligatoria.

Per ciascuna delle 36 lezioni complessive in calendario è quindi necessario firmare il foglio delle presenze sia all'entrata che all'uscita, avendo cura di indicare nelle apposite colonne i rispettivi orari, soprattutto nel caso di entrata in ritardo o di uscita anticipata. In mancanza di una delle due firme, la presenza sarà annullata, di conseguenza saranno conteggiate le relative ore di assenza.

11. Assenze

- a. Sono ammesse assenze per un totale massimo di 18 ore accademiche in ciascuna annualità. Eventuali ore eccedenti le 18 ore di assenza devono essere giustificate e certificate da motivazioni di estrema importanza.
- b. Superate le 18 ore di assenza non giustificate (ovvero con giustificazione respinta dal responsabile del corso) l'annualità in oggetto viene sospesa.
- c. Indipendentemente da quanto prescritto in 11.a, sono ammesse 3 ore di assenza per ogni singolo modulo. Superato detto limite, il modulo viene invalidato. Di conseguenza, anche in questo caso l'annualità in oggetto viene sospesa.
- d. La sospensione dell'annualità comporta un recupero che consiste nel frequentare uno o più moduli supplementari. Non è ammesso il recupero tramite singole lezioni. I moduli supplementari vanno concordati con il responsabile del corso e recuperati nell'annualità successiva al biennio frequentato. Tale recupero di assenze non comporta alcuna iscrizione.
- e. Coloro che frequentano l'intera annualità iscrivendosi di volta in volta ai singoli moduli, devono comunque rispondere a quanto stabilito in 11.a e 11.c.

12. Titoli

Il PIL rilascia i seguenti titoli:

1. attestato di frequenza per uno o più singoli moduli;
2. attestato di frequenza per la singola annualità;
3. diploma di alta specializzazione in *Studiis de Architectura Artibusque ad Liturgiam spectantibus*.

Il rilascio dei titoli è strettamente subordinato alla posizione regolare dell'iscritto; in caso contrario, saranno sospesi in attesa di regolarizzazione.

13. Attestato di frequenza per singoli moduli

- a) L'iscritto a un solo modulo consegue il relativo attestato di frequenza se non c'è stata alcuna ora d'assenza. In caso contrario, è chiamato a ripetere il modulo.

- b) L'iscritto a due o più singoli moduli (anche non consecutivi) consegue il relativo attestato di frequenza solo se risponde a quanto prescritto dal punto 11.c.

14. Attestato di frequenza per l'annualità

Al termine di ciascun anno accademico, l'iscritto alla singola annualità del biennio consegue il relativo attestato di frequenza solo se:

- a. è in regola con quanto predisposto dal punto 6 (regolarità amministrativa);
- b. è in regola con quanto predisposto dal punto 11 (limite di assenze).

Tutti coloro che non si trovano nelle suddette posizioni avranno l'attestato di frequenza "sospeso", in attesa della necessaria regolarizzazione.

15. Diploma di alta specializzazione

Il conseguimento del diploma:

- è facoltativo;
- è riservato ai soli possessori di Laurea magistrale (vecchio e nuovo ordinamento), o titolo equivalente;
- richiede la preparazione e discussione con esito positivo di un elaborato di tesi finale (vedi *Appendice 1*).

Per inoltrare richiesta di tesi finale al Preside del PIL occorre:

- a. essere in possesso di entrambi gli attestati di frequenza del biennio;
- b. aver superato una prova scritta (vedi successivo punto 16) per ciascuno degli 11 moduli in programma nel biennio.

16. Prova scritta

La prova scritta, o tesina, di cui al punto 15.b è obbligatoria solo per coloro che intendono conseguire il diploma, ed ha le seguenti caratteristiche:

- non è un esame in senso proprio, ma una prova di verifica;
- è richiesta solo per ciascun modulo del programma annuale;
- consiste in una relazione il cui argomento verrà indicato dal professore del modulo;

- va redatta liberamente al di fuori della sede e degli orari di lezione, ovvero come attività esterna di ricerca, e deve rispondere alle indicazioni illustrate nell'apposita *Metodologia* adottata dal PIL.

Il testo, al netto di indice, bibliografia, immagini e disegni, non deve essere inferiore alle 15 pagine, e deve essere firmato dall'autore.

Una volta completata, la tesina va inviata per via mail (pdf) al professore, il quale provvederà a valutarla con uno dei voti-giudizi adottati dal Pontificio Ateneo Sant'Anselmo. Ciascun voto-giudizio sarà comunicato al responsabile del corso, che redige la scheda riassuntiva di tutte le 11 tesine annuali.

Potranno essere ripetute sia le prove valutate insufficienti (*non probatus*), sia quelle di cui si desidera migliorare il voto-giudizio.

La media dei 22 voti-giudizi (biennio) costituisce la base per il voto-giudizio della tesi finale.

Chi, dopo aver consegnato e superato le 22 tesine, dovesse trovarsi nelle condizioni di rinunciare alla tesi finale, e quindi al conseguimento del diploma, può comunque richiedere l'attestato di frequenza con i voti-giudizi delle prove scritte superate.

17. Crediti formativi

L'iscritto che risulta in posizione regolare, ovvero consegue gli Attestati di cui ai punti 13 e 14, al termine di ogni annualità può richiedere i seguenti crediti:

- ECTS (*European Credit Transfer System*), cioè crediti formativi universitari, nella misura di:
 - a. 30 per l'intera annualità;
 - b. 2,5 per un singolo modulo;
- CFP (*Crediti Formativi Professionali*) richiesti dagli Ordini provinciali degli Architetti, degli Ingegneri e dei Geometri per la formazione annuale obbligatoria, nella misura di:
 - a. 20 CFP per l'intera annualità (fermo restando la posizione regolare);
 - b. nessun CFP per un singolo modulo;
 - c. nessun CFP per la tesi finale.

Previa specifica richiesta, i crediti sono certificati sui relativi attestati di frequenza oppure in apposito allegato.

18. Riconoscimenti

Ogni diplomato in *Studiis de Architectura Artibusque ad Liturgiam spectantibus* sarà:

- a. segnalato alla Diocesi di appartenenza, tramite lettera ufficiale del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo a firma del Rettore Magnifico e del Preside del PIL;
- b. iscritto ad un apposito Albo professionale che il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo provvederà ad inoltrare ai competenti uffici della CEI;
- c. ammesso al corso di dottorato in liturgia del PIL previo apposito percorso integrativo (vedi *Appendice 2*).

Inoltre, sarà proposta la pubblicazione per ogni elaborato di tesi finale che:

- tratta un argomento inedito;
- ha un sviluppo non inferiore alle 150 pagine per il solo testo;
- viene valutato con il giudizio di *summa cum laude*.

19. Modifiche e integrazioni

Qualsiasi eventuale modifica o integrazione alla presente normativa, che dovesse essere predisposta ed approvata durante l'anno in corso, diverrà ufficiale e applicabile solo nel successivo anno accademico, cioè a decorrere dal 1° luglio di ogni anno solare, e interesserà solo i nuovi iscritti al biennio.

Pertanto, sono comunque esonerati da modifiche e integrazioni tutti coloro che sono già iscritti, ovvero in corso per completare il biennio. Essi sono chiamati a rispondere solo alle norme vigenti al momento dell'iscrizione alla prima annualità.

20. Informazioni

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi al responsabile del corso:

arch. Gabriele Orlando

mail: aa2000gt@gmail.com

PROGRAMMA

modulo 1

97221 *Rituali del culto biblico*

Prof.ssa Maria Pina Scanu

11-18-25 ottobre 2018 – 10.30-12.45

modulo 2

97222 *Il luogo di culto nella Bibbia*

Prof.ssa Donatella Scaiola

11-18-25 ottobre 2018 – 14.45-17.00

modulo 3

97223 *Liturgia del 1° millennio*

Prof. Francesco Bonomo

8-15-22 novembre 2018 – 10.30-12.45

modulo 4

97224 *Architettura del 1° millennio*

Prof.ssa Chiara Bordino

8-15-22 novembre 2018 – 14.45-17.00

modulo 5

97225 *Liturgia del 2° millennio*

Prof. fr. Goffredo Boselli

29 novembre e 6-13 dicembre 2018 – 10.30-12.45

modulo 6

97226 *Architettura del 2° millennio*

Prof. Ruberval Monteiro, OSB

29 novembre e 6-13 dicembre 2018 – 14.45-17.00

modulo 7

97227 *Teologia della porta*

Prof. Stefan Geiger, OSB

31 gennaio-7-14 febbraio 2019 – 10.30-12.45

modulo 8

97228 *Il mosaico dell'aula liturgica*

Prof.ssa Paola Pogliani

31 gennaio-7-14 febbraio 2019 – 14.45-17.00

modulo 9

97229 *Fenomenologia dell'architettura*

Prof. Giorgio Bonaccorso, OSB

14-21-28 marzo 2019 – 10.30-12.45

modulo 10

97230 *Chiesa edificio e città*

Arch. Andrea Longhi

14-21-28 marzo 2019 – 14.45-17.00

97231 modulo 11 (ciclo di conferenze)

Analisi critica dell'architettura

Don Valerio Pennasso

11 aprile 2019 – 10.30-12.45, 14.45-17.00

La chiesa-museo

Dott.ssa Barbara Jatta

2 maggio 2019 – 10.30-12.45

Conferenza

2 maggio 2019 – 14.45-17.00

Dialogo tra Architettura e Fede

Arch. Andrea Dall'Asta, SJ

9 maggio 2019 – 10.30-12.45

Liturgia e textum architettonico

Don Pierluigi Lia

9 maggio 2019 – 14.45-17.00

APPENDICE I

21. Elaborato di tesi finali

21.1 Argomento

Il candidato sceglie una materia di tesi e un docente che avrà funzione di moderatore (relatore), tenendo presente quanto segue:

- a. La materia di tesi e il moderatore devono appartenere al programma del biennio frequentato.
- b. In caso di impossibilità, o di scelta diversa, si può scegliere altra materia e/o altro moderatore solo previa approvazione del responsabile del corso e dopo aver frequentato (con iscrizione supplementare) perlomeno un modulo tenuto dal moderatore prescelto.
- c. È possibile scegliere un moderatore esterno al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, ma solo previa approvazione del Preside.
- d. Il candidato propone al moderatore tre argomenti, tutti inediti nella loro specificità, ovvero portatori di un vero contributo all'architettura e/o alle arti per la liturgia. Attraverso la loro discussione con il moderatore e con il responsabile del corso si giunge alla scelta dell'argomento definitivo.
- e. Nel caso di un tema particolarmente articolato, è possibile scegliere un secondo docente che affianchi il moderatore nel ruolo di "correlatore". Il correlatore deve comunque rispondere ai suddetti punti a, b, c.

21.2 Richiesta

L'argomento definitivo e il nome del moderatore sono sottoposti all'approvazione del Consiglio del Preside. Pertanto, occorre inoltrare apposita richiesta consegnando in Segreteria del Preside la seguente documentazione:

1. scheda "tesi del corso – richiesta" (fornita dal responsabile del corso) compilata in tutte le sue parti;
2. dichiarazione antiplagio (su modello fornito dal responsabile del corso);
3. copie dei due attestati di frequenza;
4. breve relazione (massimo tre cartelle) con cui presentare sinteticamente l'elaborato, esponendone lo *status quaestionis*, lo scopo, il metodo, i limiti e il contributo. In particolare:
 - *Status quaestionis*. Attenta analisi dello stato di fatto riguardante sia l'oggetto in sé della tesi sia gli studi (di ogni tipo) eventualmente svolti finora su di esso.

- *Scopo*. Motivazioni per le quali si sceglie e si sviluppa il tema in oggetto, ovvero quale obiettivo si intende raggiungere (es: presenza di un problema e sua risoluzione).
- *Metodo*. Quali mezzi di studio vengono utilizzati per raggiungere il suddetto obiettivo: metodo di analisi, ambito di ricerca, necessità o meno di una dimostrazione progettuale.
- *Limiti*. Un'analisi è potenzialmente infinita, per cui occorre limitarla nel campo d'indagine: soggetto (ad esempio, monachesimo benedettino, e non monachesimo in generale), tempo (periodo storico ben definito), spazio (area geografica), oggetto del tema, cioè ambito progettuale. I limiti sono necessari per evitare che in sede di tesi la commissione ponga osservazioni di qualsiasi tipo. Ad esempio: se l'analisi è "delimitata" al Gotico in Lombardia, nessuno potrà chiedere chiarimenti sul Gotico francese, tantomeno sul Barocco leccese.
- *Contributo*. Dato lo *status quaestionis*, quale contributo reale porta la tesi al tema specifico. Dimostrare cioè che non si tratta di un'inutile rielaborazione o riciclo di studi esistenti.

La suddetta relazione dovrà essere completata da:

- una bibliografia di base non inferiore a dieci testi attinenti il tema prescelto, e concordata con il moderatore;
- un indice dell'elaborato (anche provvisorio) che ne faccia comprendere chiaramente il contenuto e lo svolgimento.
- Tutto quanto sopra dovrà poi essere prodotto anche in versione pdf, da consegnare insieme al cartaceo.

21.3 Stesura

- a. La tesi finale può essere svolta liberamente dal punto di vista grafico, ma deve comunque essere poi riprodotta in un elaborato di formato A4 e rispondente alle norme stabilite nell'apposita *Metodologia* adottata dall'Ateneo. Non è ammessa alcuna deroga, qualunque sia il tema svolto.
- b. Il tema di tesi quantitativamente complesso può essere sviluppato e difeso in gruppo, per il quale è ammesso il limite massimo di 3 componenti. Ciascun componente dovrà in ogni caso dimostrare fattivamente il proprio contributo all'elaborato.

21.4 Consegna

Una volta che il moderatore dichiara concluso il lavoro di tesi, occorre consegnarne:

- a. tre copie cartacee in Segreteria Generale; debitamente firmate dall'autore e dal moderatore; in caso contrario l'elaborato sarà ritenuto nullo;
- b. una copia in versione pdf in Segreteria del Preside (tramite pendrive o cd), oppure inviato a mezzo e-mail all'indirizzo del Preside: presidepil@anselmianum.com
- c. tre copie dell'abstract di estensione pari almeno al 3% dell'intero testo netto;
- d. ricevuta dell'avvenuto bonifico per la quota "rilascio del diploma" (punto 6.6);
- e. dichiarazione firmata di "originalità e non plagio" della tesi, il cui modulo va richiesto in Segreteria.

Tutte le copie cartacee si intendono in formato A4.

21.5 Scadenza

Il candidato ha a disposizione tre anni successivi al biennio per difendere con esito positivo l'elaborato di tesi, e conseguire il diploma di alta specializzazione.

In particolare:

- a. un anno, entro cui inoltrare richiesta di tesi. L'anno decorre dalla data dell'ultima lezione frequentata.
- b. successivi due anni per completare e consegnare l'elaborato di tesi. I due anni decorrono dalla data in cui viene approvata la richiesta di tesi.

Relativamente a 21.5.a, per data dell'ultima lezione frequentata s'intende:

- quella del regolare biennio d'iscrizione;
- oppure quella dell'eventuale "recupero assenze" (vedi punto 11);
- oppure quella di iscrizioni supplementari (vedi punto 5).

In caso di tesi respinta, ovvero di elaborato non ammesso poiché valutato negativamente dal Consiglio del Preside, il candidato dispone di altri tre anni per ripetere l'intero iter, con decorrenza la data di bocciatura.

Scaduti i previsti tre anni, il candidato può richiedere al responsabile del corso e al Preside un anno di proroga per completare e consegnare la tesi, ma solo se:

1. entro i tre anni prestabiliti si è comunque presentata la "richiesta di tesi";
2. la "richiesta di tesi" è stata approvata dal Consiglio del Preside;

3. il tema dell'elaborato è particolarmente articolato e/o difficoltoso nella fase di ricerca;
4. l'elaborazione della tesi ha subito un'interruzione forzata a causa di gravi motivi, che vanno comunque documentati.

Per quanto sopra, il responsabile del corso e il Preside si riservano di accogliere o respingere la richiesta di proroga, e di darne comunicazione scritta alla Segreteria Generale.

21.6 Commissione e sessione di tesi

La Commissione di tesi è nominata dal Preside e ha tre componenti:

1. Preside del PIL (o suo delegato);
2. moderatore;
3. censore, che può essere:
 - il responsabile del corso;
 - oppure un secondo docente facente parte dell'organigramma del corso in almeno uno degli ultimi cinque anni;
 - oppure un secondo docente stabile del PIL.

In caso di coincidenza fra moderatore e Preside del PIL, quest'ultimo provvederà a nominare un suo delegato, affinché la commissione conservi i tre componenti.

Non sono previste sessioni di tesi con date prestabilite. Pertanto, saranno moderatore e censore a proporre la data d'esame al Preside. Previa approvazione, la data d'esame verrà comunicata al candidato con almeno 30 giorni d'anticipo.

21.7 Proclamazione

Al termine della seduta di tesi, la commissione si riunisce per attribuire e verbalizzare il giudizio finale, che discende dalla media aritmetica di:

- voto-giudizio di ammissione alla tesi (media delle 22 tesine);
- valutazione dell'elaborato;
- valutazione della difesa orale.

Trascorsi 10 giorni lavorativi dalla data di tesi, il candidato può richiedere in Segreteria Generale:

- il diploma originale di alta specializzazione in *Studiis de Architectura Artibusque ad Liturgiam spectantibus* (sul quale non compare il voto-giudizio finale);
- l'attestato di valutazione finale, ovvero del voto di tesi e del corrispondente giudizio.

Il ritiro del diploma e dell'attestato di valutazione finale può avvenire anche per mezzo di altra persona, dietro delega scritta accompagnata da copia di un documento d'identità valido.

È esclusa qualsiasi forma di spedizione postale.

APPENDICE 2

22. Ammissione al dottorato in Liturgia (programma provvisorio)

- a. Il Dottorato di Ricerca (DdR) è un titolo accademico di specializzazione *post lauream*. Pertanto, si tratta del terzo e più alto livello di istruzione accademica italiana, ed equivale al titolo anglosassone di Ph.D (*Philosophiae Doctor*). Di conseguenza, il dottorando è a tutti gli effetti uno studente, con i medesimi diritti e doveri degli studenti impegnati nei corsi di Laurea.
- b. Gli appositi seminari e corsi per il dottorato in Liturgia appartengono al III ciclo del PIL e sono finalizzati alla carriera scientifica, quindi ad un percorso che permette di sviluppare un'autonoma capacità di ricerca caratterizzata da alta qualificazione e rigore metodologico in uno specifico settore.
- c. Con il superamento della tesi di dottorato si consegue il titolo di Dottore di Ricerca che, oltre ad essere di grande importanza per il *curriculum vitae*, consente l'eventuale proseguimento della carriera universitaria in qualità di ricercatore e/o professore. Il medesimo titolo dà anche diritto a punti in concorsi pubblici, secondo quanto stabilito (di volta in volta) da ciascun Ministero competente.
- d. Con decorrenza 1° ottobre 2017, il PIL istituisce la possibilità di accesso al corso di dottorato in Liturgia per tutti i diplomati dei corsi biennali in "Architettura e Arti per la Liturgia", "Guida Turistica" e "Musica Liturgica", tenuti presso il medesimo PIL.
- e. La richiesta di accesso al corso di dottorato in Liturgia va inoltrata al Preside del PIL e, per conoscenza, al Rettore del Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, entro e non oltre 5 anni dal conseguimento del diploma; fa fede la data della seduta di tesi. Scaduti i cinque anni, il candidato dovrà ripetere (con regolare iscrizione) almeno un semestre del corso in oggetto e sostenere un nuovo esame di tesi finale, difendendo un elaborato con argomento totalmente diverso dal precedente; è invece ammessa la scelta dello stesso moderatore.

- f. Alla richiesta, di cui al precedente punto e, occorre allegare la seguente documentazione:
- proposta di tesi dottorale, ovvero dell'ambito di ricerca scelto;
 - *curriculum vitae* Europass;
 - copia autenticata del diploma di alta specializzazione;
 - attestato del voto-giudizio finale conseguito per il diploma;
 - abstract dell'elaborato di tesi con cui è stato conseguito il diploma;
 - copia autenticata di ogni altro titolo conseguito al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo e/o in altre scuole, con relative certificazioni dei voti; incluso il diploma di maturità.
- g. Il Preside del PIL valuta la documentazione prodotta, e decide di conseguenza se accogliere o respingere la richiesta.
- h. In caso di richiesta accolta, il Preside del PIL stabilisce un piano di studi *ad personam*, cioè sulla base dei titoli e della proposta di tesi presentati da ciascun candidato.
- i. Il percorso integrativo *ad personam* è finalizzato al conseguimento della licenza in Liturgia, titolo imprescindibile per accedere al corso di dottorato, e consiste nel seguente percorso di base:
- esame per il conseguimento del baccalaureato;
 - esame di due lingue classiche, quali: latino, greco o ebraico;
 - verifica di tre lingue moderne, di cui inglese obbligatorio e altre due a scelta;
 - almeno due semestri (anche non consecutivi) appartenenti al programma della licenza in Liturgia del PIL;
 - difesa (con esito positivo) della tesi di licenza in Sacra liturgia. Il Preside del PIL può accordare l'esonero per uno o più dei suddetti esami, e/o la riduzione dei corsi da frequentare, sulla base dei titoli presentati.
- j. Una volta superato l'esame di licenza in Liturgia, si accede al corso di dottorato, la cui durata è di due anni e può essere svolto anche in cotutela con un'altra Università, previa richiesta da inoltrare al Preside del PIL.
- k. In considerazione delle norme vigenti in materia, e dell'impegno che comporta il corso per il dottorato, non è ammessa l'iscrizione contemporanea ad altri corsi di qualsivoglia natura e grado.
- l. Il PIL si riserva il diritto di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'avvio del corso di dottorato, la veridicità della do-

cumentazione presentata. In caso di dichiarazioni irregolari o false, inclusa l'iscrizione contemporanea ad altri corsi, verrà disposta l'immediata esclusione del candidato con provvedimento a firma del Rettore, fatte salve le ripercussioni penali che ne derivano.

- m. Il candidato che inoltra richiesta per l'accesso al dottorato in Liturgia accetta tutte le norme e le prescrizioni proprie del PIL.